

L'accordo

Cinque progetti per Comune e Regione dall'Ex Fiera al parco Tevere-Aniene

QUATTRO punti e cinque progetti: si parte da qui e se la condivisione del lavoro Roma capitale e Regione Lazio avrà i suoi frutti si scoprirà nei prossimi mesi. L'incontro tra le due giunte riunite ieri in Aula Giulio Cesare si è concluso con questo bilancio: gruppi di lavoro tra assessori "omologhi", uno "sportello Roma" ospitato nella sede della Regione a Bruxelles per attrarre con efficacia i fondi europei, un tessera per giovani tirocinanti per viaggiare gratis su metro e bus e un'altra per usufruire degli eventi culturali e, soprattutto, 5 progetti di «rigenerazione urbana» nella capitale.

Né Ignazio Marino né Nicola Zingaretti si vogliono sbilanciare su quali potrebbero essere le idee da mettere in cantiere

per rilanciare il lavoro, in particolare quello edile. «Inutile cercarli, li presenteremo a settembre», precisano sindaco e governatore. Eppure entrambi danno due indicazioni: tra questi è molto improbabile che ci possa essere la demolizione di Tor Bella Monaca, progetto caro (e tristemente naufragato) alla vecchia amministrazione Alemanno. Ci saranno, invece, progetti legati alla **riqualificazione** delle periferie, come già Marino aveva annunciato in campagna elettorale. «Non possiamo immaginare che ci possa essere una comunità senza pensare alle periferie — ha spiegato il primo cittadino — quindi questo tema sarà una nostra preoccupazione».

Ufficialmente, in ogni caso, non c'è nulla. Eppure, un po' di

idee circolano e riguardano la **riqualificazione** dell'ex Fiera di Roma, quella di Ostia (compresa la valorizzazione di Ostia antica), il parco Tevere-Aniene, il miglioramento della ferrovia Roma-Lido, un progetto che riguarda il centro storico e, tra le priorità, il potenziamento del collegamento tra la città e l'aeroporto anche in vista dell'Expo 2015 di Milano. «In ogni caso — hanno sottolineato Marino e Zingaretti — Roma resterà la principale porta d'accesso in Italia in occasione della manifestazione. Dobbiamo essere preparati a quest'appuntamento e capaci di sfruttare l'opportunità, provando a trattenere i turisti senza farli scappare direttamente al nord».

Per quanto riguarda il resto del programma congiunto, in-

vece, Marino si è soffermato sull'apertura di tavoli comuni tra assessori con le stesse deleghe, a partire dal bilancio: «Abbiamo avviato insieme un percorso non occasionale ma con appuntamenti a cadenza regolare perché riteniamo che due importanti istituzioni, se vogliono lavorare nell'interesse dei cittadini, lo devono fare congiuntamente». E poi, alla luce delle risorse messe a disposizione dall'Europa, il sindaco ha annunciato che «con carattere di urgenza apriremo a Bruxelles un ufficio per i fondi europei che possa attivare i meccanismi per attrarli nella capitale, con l'ambizione di riportare a Roma più fondi di quelli che versiamo all'Europa con le nostre tasse».

(m. fv.)



Per il rilancio della capitale fondi europei e piani di "rigenerazione urbana"

IL PIANO

Comune e Regione lavoreranno insieme

